

STUDI ED ECONOMIA Forte balzo qualitativo e quantitativo

# Ricerca applicata, SUPSI tra le prime in Svizzera

Un terzo dell'attività della SUPSI è dedicata alla ricerca. Quella ricerca che fa da ponte tra accademia, società civile ed economia. Obiettivi raggiunti dalla giovane scuola universitaria.

La ricerca applicata e di base effettuata dalle sette Scuole universitarie professionali (SUP) svizzere, compresa quella della SUPSI, si presenta al grande pubblico. È con questo spirito che si è tenuta ieri la prima giornata della ricerca delle SUP. «La ricerca applicata svolta dalle Scuole universitarie professionali è molto importante per l'economia e la società e rinalda la capacità innovativa della piazza economica svizzera», spiega **Gianbattista Ravano**, vice direttore della SUPSI e direttore del Dipartimento tecnologie innovative. Soprattutto le piccole e medie imprese (PMI) possono, grazie alla collaborazione con le SUP, trasformare le loro idee innovative in ap-



Attualmente presso la SUPSI ci sono 70 progetti di ricerca.

plicazioni commerciabili. «Le SUP – continua Ravano – hanno compiuto una forte crescita sia qualitativa che quantitativa in un breve arco di tempo». Sono infatti molto efficaci nell'assicurarsi fondi destinati alla promozione e alla ricerca. Nel 2005 il 40 per cento dei contributi distribuiti dalla CTI (Agenzia per il promovimento dell'in-

novazione) è andato a progetti delle SUP. Le sette scuole universitarie professionali collaborano strettamente per la ricerca sotto il coordinamento della Conferenza svizzera delle SUP. Ma qual è il mandato pubblico delle SUP? In pratica si sviluppa in quattro direzioni: devono fornire una preparazione professionale vicina alle esi-

genze del mondo del lavoro; svolgere ricerca e sviluppo applicati; offrire corsi di formazione continua e fornire servizi a terzi. «La SUPSI – spiega Ravano – svolge in questo contesto un ruolo di pioniere con un volume di ricerca in rapporto al numero di studenti quasi il doppio rispetto alle altre SUP svizzere».

I progetti di ricerca in corso sono attualmente circa 70 di cui cinque finanziati dall'Unione europea, 10 dal Fondo nazionale svizzero e 15 dalla CTI. La SUPSI collabora con diversi partner di progetto sia a livello cantonale che a livello nazionale e internazionale, cooperando con più di 300 tra imprese private, enti pubblici e scuole universitarie. Attualmente presso la SUPSI la ricerca è raggruppata in tre grandi aree: il settore dell'ambiente, del costruito e del design (DACD); il settore dell'economia e del sociale (DSAS e FFHS); il settore delle tecnologie innovative (DTI e FFHS). Presto si aggiungerà il settore sanitario (DSAN) senza dimenticare il Conservatorio della Svizzera italiana e la Scuola Teatro Dimitri di Verscio che si sono appena affiliate alla SUPSI. Oggi intanto verrà siglato un accordo di cooperazione nella formazione e ricerca tra SUPSI e una delegazione cinese della città di Dongguan (Guang-Dong).

I FIORI ALL'OCCHIELLO

## In corso tre progetti esemplari

Durante la conferenza stampa di ieri sono stati presentati tre progetti di ricerca esemplari a cui partecipano i ricercatori SUPSI. In particolare si segnala il progetto Apolynaire (Nanoparticelle per migliorare le proprietà di polimeri). «È un progetto realizzato dall'Istituto CIM della Svizzera italiana (Dipartimento tecnologie innovative) nell'ambito dell'iniziativa tecnologica europea Eureka», ha spiegato il responsabile **Andrea Danani**. Per la prima volta la SUPSI coordina una rete di ricerca a livello europeo in cui saranno progettati, studiati e realizzati materiali nanocompositi, aventi materiali termoplastici (PET, PBT, PA) e nanoargille come rinforzo. Il secondo progetto presentato riguarda invece il Dipartimento ambiente e design ed è realizzato in collaborazione con la Sezione della logistica del Cantone e ha come obiettivo di valutare lo stato di conservazione di 42 edifici scolastici di proprietà del Cantone. «Un progetto che mira a supportare attivamente il Cantone nell'implementazione dei nuovi metodi di lavoro e lo sviluppo sul territorio di una nuova sensibilità nei confronti dei problemi legati alla manutenzione del patrimonio immobiliare», ha spiegato **Franco Gervasoni**, direttore del DACD. Il terzo progetto di ricerca riguarda la cosiddetta Responsabilità sociale delle imprese (RSI) ed è realizzato dal Dipartimento di scienze aziendali e sociali diretto da **Wilma Minoggio**. In breve si tratta di elaborare uno stato dell'arte su questo tema attraverso interviste. «In particolare – spiega Minoggio – due aziende ticinesi nella pianificazione e implementazione di un sistema di gestione della RSI».

EDUCAZIONE I risultati del Rally di mercoledì

## Piccoli matematici crescono a Tesserete

Sono stati resi noti i vincitori del Rally matematico svoltosi mercoledì alle scuole medie di Giubiasco. Il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS) ha pure messo in evidenza i numeri relativi alla partecipazione. Nel rally matematico sono state coinvolte 12 classi di scuola media (per un totale di 231 studenti) e 9 classi di scuola elementare (con 171 allievi). I risultati mettono in evidenza l'ottimo comportamento delle scuole di Tesserete che con tre classi hanno vinto le rispettive categorie.

Per le **Terze elementari** il primo posto è andato a Ponte Capriasca (maestra Micaela Balerna), il secondo a Locarno-Solduno (maestra Anna Zaninelli) e il terzo a Minusio (maestra Marisa Sargentini Menegalli).

Per le **Quarte elementari** il primo posto se lo è aggiudicato Arzo (maestro Alberto Poli), il secondo Personico (maestra Sonia Notari) e il terzo Locarno-Solduno (maestro Daniele Laganara).

Per le **Quinte elementari** ha vinto Osogna (delle maestre Guidi e Camponovo) la seconda piazza ad Acquarossa (maestra M. Laura Martinoli-

Reggiani) e il terzo a Locarno Solduno (maestra Paola Ernst).

Per quel che riguarda le **Prime Medie** ha vinto Tesserete (prof. Romano Molinari), al secondo posto si è piazzato Parsifal Sorengo (professoressa Cristina Favalli) e al terzo Biasca (professoressa Patrizia Tatti).

Le **Seconde Medie** hanno fatto registrare ancora la vittoria di Tesserete (professor Antonio Cassina), in seconda posizione si è classificato l'Istituto Elvetico di Lugano (prof. Bruno Favalli) e al terzo Chiasso (prof. Athos Poretto).

Le **Terze Medie** hanno visto la vittoria della 3AB di Bedigliora (professoressa Elisabetta Canepa), mentre al secondo posto si è piazzato Barbenigo (prof. Fabrizio Bernasconi).

Le **Quarte Medie** hanno visto primeggiare ancora una volta Tesserete con la 4BC (della professoressa Fausta Alberti-Meroni). Al secondo posto si è piazzata Pregassona (professoressa Lara Zamboni) e al terzo a parimerito la 4DE di Cannobbio (prof. Filippo Ciceri) e la 4D di Barbenigo (professoressa Azzurra Marchio).

ESPOprofessioni, ecco i vincitori



Mercoledì sono stati assegnati i premi ai vincitori del Concorso Espoprofessionioni 2006. Fra le 48 monografie pervenute sul tema «Una professione di una tribù africana o Una professione di una popolazione eschimese» sono state scelte due monografie: per le Quarte è stata premiata la 4C di Besso (docente Gemma Cirelli), per le Terze vi è stato un ex aequo. Ha vinto la 3A di Acquarossa (docente Elio Giamboni) e la 3A di Camignolo (docente Bea Pozzi). Per il pretirocinio d'integrazione e d'orientamento (prima fase) c'è stato un ex aequo per la classe di Gerra Piano (docente Mauro Giovannelli) e quella di Lugano (docente Simona Pianezzi). Per la seconda fase sono stati premiati Lugano (docente Cinzia Morandi) e ancora Lugano (docente Simona Pianezzi). Tra le Scuole speciali sono stati premiati Keraj Edison di Bellinzona, Antonella Castrati di Bellinzona e Luca Spitaleri di Lugano-Besso. Inoltre è stato premiato anche il disegno di Urantzeteg Vchca per il suo Agente di polizia.



L'informazione di Rete Uno.

«12.12»: economia, lavoro, consumi e ambiente, spiegati in termini comprensibili, con i protagonisti della giornata, gli ascoltatori, giornalisti e analisti specializzati. Su Rete Uno ogni martedì, mercoledì e giovedì alle 12.12.

«Punto CH»: la tribuna di discussione sui grandi temi regionali, nazionali e internazionali. Uno strumento di lettura dell'attualità politica che dà spazio alla qualità degli argomenti senza spettacolarità. Su Rete Uno ogni venerdì dalle 08.30 alle 09.15.

I prodotti RSI in un click: [rtsi.ch/radioshop](http://rtsi.ch/radioshop) • La radio in qualità digitale: [dab-radiodigitale.ch](http://dab-radiodigitale.ch)

uno

Radio svizzera